

LEGNAGO. Siglato un accordo per la prevenzione tra l'Azienda e la Lega per la lotta ai tumori

Offensiva anti-cancro L'Ulss si allea con la Lilt

La delegazione sorta in città avrà una postazione al «Mater salutis» e garantirà prime visite ambulatoriali gratuite con medici specialisti

Stefano Nicoli

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) debutta in città e stringe un accordo con l'Ulss 21 per promuovere stili di vita sani, favorire i controlli medici ed incentivare la prevenzione delle patologie tumorali tra i 147mila assistiti dei 25 Comuni della Bassa. Il tutto attraverso campagne di informazione e visite di primo livello gratuite, che medici specialisti in senologia, urologia e dermatologia garantiranno all'ospedale di Legnago non appena la Lilt metterà a punto il servizio basato sul volontariato. Con un duplice obiettivo: da un lato, quello di sensibilizzare la popolazione e permettere la diagnosi precoce del cancro; dall'altro, quello di evitare sia un ricorso inappropriato alle strutture ospedaliere che una scarsa adesione agli interventi preventivi già collaudati da tempo.

«A scampo di equivoci», ha messo ieri le mani avanti Daniela Carraro, direttore generale dell'Ulss 21 prima di siglare la convenzione con Gianni Stevoli, presidente della sezione veronese dell'associazione, «va precisato in partenza che con questa sinergia operativa l'Azienda non delegherà l'attività di screening ed i percorsi



L'ospedale di Legnago dove sorgerà la postazione della Lilt



Daniela Carraro e Gianni Stevoli

di cura contro le neoplasie garantiti ai pazienti. La Lilt non allestirà infatti un poliambulatorio sostitutivo ma si limiterà a fare da trait d'union con i cittadini che saranno stimolati a

tenere sotto controllo la propria salute tramite una consulenza mirata».

Una «missione», focalizzata in primo luogo a prevenire le patologie oncologiche del seno, dell'apparato urinario (prostata) e della cute (melanoma), che è stata ribadita dallo stesso presidente della Lega scaligera prima di passare a presentare la neonata delegazione di Legnago costituita per il momento da otto volontarie capeggiate dal neurologo Alberto Zambello. «Nei nostri ambulatori di Verona e Soave», ha spiegato Stevoli, «eseguimo oltre mille visite all'anno ed in me-

dia 100 pazienti vengono indirizzati ad approfondimenti strumentali per l'accertamento della sospetta malattia. Così come avviene nelle altre sedi, il gruppo legnaghese consentirà perciò di ampliare il numero di visite di prevenzione oncologica nell'area sud della nostra provincia».

A questo proposito la Lilt, che farà riferimento al direttore del dipartimento di Prevenzione Paolo Coin, «individuerà quanto prima un team di medici volontari per iniziare a stretto giro le attività ambulatoriali gratuite». Un passaggio che l'associazione - contattabile al numero 334.19.89.656 - espletterà di pari passo ad una campagna informativa rivolta a presentare i propri servizi ai cittadini e a programmare le prime visite di consulenza su appuntamento con senologo, dermatologo ed urologo.

Per agevolare il lavoro della Lilt e di altre associazioni nonprofit, l'Ulss 21 metterà a disposizione della delegazione, oltre agli ambulatori medici, un apposito spazio ricavato al primo piano del «Mater salutis», di fronte all'Ufficio relazioni con il pubblico. E sarà anche grazie a questo nuovo sportello che i volontari avvicineranno il pubblico per incoraggiare la prevenzione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

